

Carmen Andriani  
Walter Angonese  
Arrigoni Architetti  
Associates Architecture  
Barozzi/Veiga  
Gabriele Bartocci  
Bergmeisterwolf Architekten  
Gianni Braghieri  
Brambilla Orsoni Architetti Associati  
Riccardo Butini  
Fabio Capanni  
Renato Capozzi e Federica Visconti  
Antonino Cardillo  
Carlana Mezzalira Pentimalli  
Massimo e Gabriella Carmassi  
Francesco Cellini  
Marco Ciarlo  
Francesco Collotti  
Roberto Collova  
Giovanni Corbellini  
Isotta Cortesi  
Antonio D'Auria  
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola  
Emanuele Fidone e Bruno Messina  
Luigi Franciosini  
Mauro Galantino  
Maria Giuseppina Grasso Cannizzo  
Gritella & Associati  
Guicciardini e Magni Architetti  
Isolarchitetti  
Camillo Magni  
Gino Malacarne  
Lina Malfona  
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini  
MAP Studio  
Vincenzo Melluso  
Carlo Moccia  
Enrico Molteni  
Studio Monestiroli  
Francesca Mugnai  
Marcello Panzarella  
Paolo Portoghesi  
Franco Purini  
Sandro Raffone  
Renato Rizzi  
Gianmatteo Romegjalli  
Fabrizio Rossi Prodi  
Andrea Sciascia  
Franco Stella  
Carlo Terpolilli  
Laura Themes  
Angelo Torricelli  
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni  
Werner Tscholl  
Giovanni Francesco Tuzzolino  
Fiorenzo Valbonesi  
Pietro Valle  
Francesco Venezia  
Volpe+Sakasegawa  
Paolo Zermani

# identità dell'architettura italiana

# Identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana  
2021

Il convegno, non potendosi svolgere in presenza a causa della situazione sanitaria, assume continuità attraverso il presente catalogo



Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Architettura  
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale  
Master Museo Italia

*Con il patrocinio di:*  
Casabella

*Comitato scientifico:*  
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni,  
Francesco Collotti, Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi,  
Paolo Zermani

*Direttore del Dipartimento:*  
Giuseppe De Luca

*Direttore amministrativo:*  
Jessica Cruciani Fabozzi

*Responsabile area ricerca:*  
Gioi Gonnella

*Segreteria organizzativa:*  
Donatella Cingottini

*Cura scientifica e redazione del catalogo:*  
Lisa Carotti, Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Mattia Gennari,  
Brunella Guerra

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diabasis srl  
Stradello San Girolamo, 17/B - 43121 Parma, Italia  
telefono 0039 0521 1813643  
email info@diabasis.it  
sito www.diabasis.it

ISBN 978-88-8103-966-1

## INDICE

8	Paolo Zermani <i>Reimpianto</i>		
	INCIPIT		
12	Piero Pizzi Cannella		
	FOTOGRAMMI		
16	Olivo Barbieri		
18	Gabriele Basilico		
20	Giovanni Chiaramonte		
22	Mauro Davoli		
24	Mimmo Jodice		
26	Irene Kung		
28	Abelardo Morell		
30	Massimo Vitali		
	OPERE E PROGETTI		
34	Carmen Andriani	118	Franco Purini
36	Walter Angonese	120	Sandro Raffone
38	Arrigoni Architetti	122	Renato Rizzi
40	Associates Architecture	124	Gianmatteo Romegialli
42	Barozzi/Veiga	126	Fabrizio Rossi Prodi
44	Gabriele Bartocci	128	Andrea Sciascia
46	Bergmeisterwolf Architekten	130	Franco Stella
48	Gianni Braghieri	132	Carlo Terpolilli
50	Brambilla Orsoni Architetti Associati	134	Laura Thermes
52	Riccardo Butini	136	Angelo Torricelli
54	Fabio Capanni	138	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
56	Renato Capozzi e Federica Visconti	140	Werner Tscholl
58	Antonino Cardillo	142	Giovanni Francesco Tuzzolino
60	Carlana Mezzalira Pentimalli	144	Fiorenzo Valbonesi
62	Massimo e Gabriella Carmassi	146	Pietro Valle
64	Francesco Cellini	148	Francesco Venezia
66	Marco Ciarlo	150	Volpe+Sakasegawa
68	Francesco Collotti	152	Paolo Zermani
70	Roberto Collovà		
72	Giovanni Corbellini		
74	Isotta Cortesi		
76	Antonio D'Auria		
78	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola		
80	Emanuele Fidone e Bruno Messina		
82	Luigi Franciosini		
84	Mauro Galantino		
86	Maria Giuseppina Grasso Cannizzo		
88	Gritella & Associati		
90	Guicciardini e Magni Architetti		
92	Isolarchitetti		
94	Camillo Magni		
96	Gino Malacarne		
98	Lina Malfona		
100	Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini		
102	MAP Studio		
104	Vincenzo Melluso		
106	Carlo Moccia		
108	Enrico Molteni		
110	Studio Monestiroli		
112	Francesca Mugnai		
114	Marcello Panzarella		
116	Paolo Portoghesi		

# Arrigoni Architetti

## Una casa per la Fondazione Biscozzi | Rimbaud, Lecce

Fabrizio Arrigoni, Marco Arrigoni; collaboratori: Cecilia Marcheschi, Valentina Satti; direzione dei lavori: Raffaele Parlange; impianti: Studio Téchne; fotografie: Dario Borruto; committente: Fondazione Biscozzi | Rimbaud  
2018-2021

“Vita ‘propria’ che non è in nessun organo e che senza di essi non è niente. Vita che non solo sopravvive, ma che propriamente vive ancora sotto una triplice influenza esterna: quella della decisione, quella dell’organo trapiantato e quella delle conseguenze del trapianto”. (Jean-Luc Nancy, *L'intrus*)

Nel centro antico di Lecce, nei pressi della settecentesca Santa Maria della Provvidenza, o Chiesa delle Alcantarine, sorge la sede della Fondazione Biscozzi | Rimbaud. L’edificio non fu dimora palaziata e solo pochi inserti in pietra e uno spoglio mignano ornano i suoi volumi. La sintassi tipologica è quella molto diffusa nella Grecia Salentina della *domus cum curte*, qui con corticella chiusa sul fronte e giardino sul fondo del lotto. Il criterio seguito nel progetto di ripristino e riuso è stato quello di non tradire gli assetti del costruito esistente cercando di integrare tra loro le diverse parti che, nel tempo, si sono aggregate sul primitivo impianto. Un principio di continuità – o di innovazione sottile – che prende congedo da ogni attualismo di maniera e che tuttavia non ha comportato mimetismi né occultamenti, lasciando che le necessarie quanto discrete intrusioni fossero condotte “nella maniera nostra contemporanea” per dirla con Camillo Boito. Al piano terra sono state disposte le funzioni di supporto e di corredo all’attività propriamente museografica; il foyer di ingresso serve le sale studio, la stanza per le attività laboratoriali, le sale degli allestimenti temporanei; quest’ultime hanno affaccio sulla corte interna dove un arancio amaro e un lungo sedile in pietra invitano alla sosta. Il piano nobile è interamente destinato alla presentazione della collezione permanente: dodici stanze ne cadenzano l’esposizione descrivendo un percorso ad anello che risparmia da inopportune ripetizioni; le stanze, dissimili per foggia e dimensione, sono condotte a unità per mezzo di un medesimo trattamento delle superfici il cui fine è predisporre una quinta appropriata per accogliere i diversi *exhibits* (un’ostensione che fugge l’ostentazione); sottili tagli nelle pareti permettono, durante la visita, di tralucere concatenazioni di spazi secondo inattese prospettive. Da una manica di raccordo si raggiunge una piccola corte pensile e da qui, recuperando vecchi passaggi, si guadagna la terrazza di copertura: un grande palco aperto sulla città e il cielo.

Nella sua veduta delle rovine della Kreuzkirche di Dresda Bernardo Bellotto isola la figura di un muratore intento, su una scala malferma, a raggiungere la sommità di ciò che rimane del rinascimentale *Westwerk* dopo che i cannoni prussiani ne hanno divorato il corpo; sul primo piano, tra grumi di macerie e apparecchi di cantiere si scorgono già le fondazioni, il sostrato di future ricostruzioni, come se ogni cominciamento non fosse che una ferita che si rimargina, il procedere da un lascito. Costituendosi tra inventari di rammemorazioni e stati di cose, occasioni e traiettorie del desiderio, l’architettura è infinito intreccio e messa in opera di temporalità.



